

Inaugurazione nuova sede di Telechiara / TG Veneto News

(Marcon VE, 30 giugno 2025)

Intervento del Patriarca e presidente CET Francesco Moraglia

Telechiara nasceva circa 35 anni fa perché le Chiese del Triveneto avvertivano l'esigenza di una "voce" originale e che fosse ben radicata nella comunicazione del Nordest. I Vescovi erano consapevoli che questo territorio - in profonda e radicale trasformazione - aveva bisogno di un *"supplemento di fantasia nella comunicazione e nel linguaggio, in una società culturalmente complessa e frammentata"*, come troviamo scritto nella Lettera pastorale dei Vescovi triveneti *"La croce di Aquileia"* alle comunità cristiane del Nordest (30 gennaio 1991, n. 8).

L'episcopato triveneto raccoglieva così l'indicazione che il Concilio Vaticano II aveva dato, sollecitando un più deciso e intelligente utilizzo, da parte della Chiesa, dei mezzi di comunicazione sociale considerati parte integrante dell'attività di apostolato ed evangelizzazione (cfr. Decreto conciliare *Inter mirifica*, n. 13).

Emergeva, quindi, un rinnovato impegno nei confronti dell'uomo e della società, facendo sì che l'ispirazione e l'animazione culturale di cui è portatrice la fede cristiana si esprimessero concretamente nel dialogo con le comunità che abitano e vivono nel territorio perché - attraverso il mezzo televisivo - la Chiesa fosse capace d'incontro, dialogo e annuncio.

Nel tempo, Telechiara accentuava il carattere di emittente locale legata ad un territorio significativo e importante a livello nazionale. Poi, è venuto meno il diretto coinvolgimento istituzionale delle Chiese del Triveneto e Telechiara ha proceduto come espressione di altra proprietà

ma sempre impegnata a servizio di questo territorio nel delicato ambito della informazione e dell'approfondimento.

Il tratto "locale" costituisce una peculiarità che sempre più chiede d'essere valorizzata nella sua completezza. Telechiara può così raccogliere - come e più di altre emittenti, per la forza e la particolarità della sua storia - l'invito, oggi più che mai attuale, che troviamo già nel Messaggio del Papa per la Giornata delle Comunicazioni Sociali del 2018 quando - trattando della necessità di combattere le cosiddette *fake news* - invitò alla responsabilità personale (e collettiva) e alla ricerca di relazioni autentiche: *"Il giornalista, custode delle notizie, non svolge solo un mestiere, ma una vera e propria missione. Ha il compito, nella frenesia delle notizie e nel vortice degli scoop, di ricordare che al centro della notizia non ci sono la velocità nel darla e l'impatto sull'audience, ma le persone. Informare è formare, è avere a che fare con la vita delle persone. Per questo l'accuratezza delle fonti e la custodia della comunicazione sono veri e propri processi di sviluppo del bene, che generano fiducia e aprono vie di comunione e di pace"*.

In tal modo l'informazione - soprattutto locale - diventa elemento e contributo per la crescita di una cittadinanza solidale, di una democrazia partecipata, di una reale ricerca della verità.

Anche attraverso la nuova sede che viene oggi inaugurata, qui a Marcon, Telechiara potrà continuare a crescere nel suo impegno per essere un riferimento nel panorama mediatico del nostro tempo e in questo territorio ricco di storia, di cultura e capace, da sempre, di creare lavoro.